



Eugenio Scalfari

È l'ingiustizia che sconvolge il mondo

pagina 3 →

Dall'11 al 14 giugno 2009 a Roma

The Worldwide Capital of Fitness

pagina 4 →

In arrivo 400mila penne nere

Il raduno degli alpini a Latina

pagina 8 →

PERUGIA: LA III EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO

Giornalisti in festival

Alla ribalta Seymour Hersh, Sergio Romano, Marco Travaglio, Petra Reski e tanti altri

Grande successo di pubblico per la terza edizione del Festival Internazionale del Giornalismo che si è tenuto a Perugia dal 1 al 5 aprile.

Lectio magistralis, incontri-dibattito, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, seminari, mostre, reading e serate teatrali al centro della manifestazione che ospita ogni anno giornalisti da tutto il mondo. Un evento che sin dal primo anno ha registrato un enorme, e per questo inaspettato, successo di pubblico (30mila presenze alla seconda edizione), con una imponente partecipazione di giovani provenienti da tutta Italia e dall'Europa.

Cinque giornate per quest'anno, circa 100 eventi e più di 200 giornalisti ed esperti che sono arrivati a Perugia per discutere di giornalismo e di problemi dell'informazione.

Sono state oltre 6mila le presenze in media al giorno e picchi anche superiori nelle giornate di venerdì e sabato.

Ed è stato successo anche per il "Festival on line". Il sito, il magazine, il blog e la web tv del Festival hanno entusiasmato le nuove generazioni con 4.000 utenti unici al giorno per il sito, 10.000 visite al giorno da tutto il mondo alla web tv e 20.000 video al giorno scaricati.

Merito soprattutto dei 200 volontari che da tutto il mondo sono arrivati per contribuire con le loro idee e la loro voglia di "fare giornalismo" ad arricchire questa edizione. Hanno scritto per il Magazine oltre 160 articoli in cinque lingue: italiano, inglese, portoghese, spagnolo e russo, e hanno seguito gli eventi con dirette web. Prezioso anche il contributo alla sala stampa con comunicati e foto on line in tempo reale.

Il Festival ha richiamato anche gli allievi di scuole di giornalismo italiane tra cui la IULM di Milano, il Master in Giornalismo di Tor Vergata, il Ducato di Urbino, la scuola di Teramo e perfino una delegazione di giovani giornalisti dall'Australia, una scuola dall'Olanda e la City University di Londra.

Lo spazio riservato ai nuovi media, una delle novità più importanti di questa edizione con una sezione speciale dedicata a blog-giornalismo, social media, giornali on line, ha portato a Perugia esperti, giornalisti e alcuni tra i blogger più influenti della rete: Marco Pratellesi, direttore Corriere.it, Giuseppe Smorto condirettore Repubblica.it, Pierre Haski direttore di Rue89.com, Francesco Piccinini direttore di AgoraVox Italia e Vittorio Zambardino autore del blog Scene digitali (la Repubblica), Antonio Sofi, Charlie Beckett, direttore di Polis della London School of Economics, Paolo Liguori direttore TGC, Eric Ulken The Los Angeles Times, Mario Tedeschini Lalli, Julio Alonso, CEO Weblogs-SL.com, John Byrne direttore Business Week online, Luca De Biase, direttore di Nòva24 e

Luca Conti. La sezione new media si è conclusa con il MEDIACAMP, il barcamp sui media a cui hanno partecipato blogger da tutta Italia che hanno bloggato l'evento attraverso twitter e facebook, contribuendo così alla diffusione e alla promozione del Festival. Con oltre 250 ospiti e più di 100 eventi, il Festival Internazionale del Giornalismo 2009 ha ricevuto il messaggio di auguri del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. "Desidero - ha scritto il Presidente nel suo telegramma - far giungere ai giovani provenienti da tutta Italia e da diversi paesi stranieri il mio sentito apprezzamento per una manifestazione che ha il prezioso merito di contribuire alla crescita di una informazione libera e pluralista nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione."

Tra gli eventi di spicco citiamo la prima presenza in Italia di Seymour Hersh. Davanti ad una platea numerosa ed attenta, il giornalista statunitense ha discusso di temi diversi: dal legame tra giornalismo e potere fino ad una panoramica sui principali fatti di geopolitica. Hersh ha sottolineato come il giornalismo debba fare un passo avanti e distaccarsi in modo netto dal potere. Ha parlato di una stampa non più capace di graffiare e colpire nel segno. Notizie importanti vengono spesso rilegate a piccoli trafiletti a fondo pagina, per lasciare il posto a notizie di carattere più leggere o di più facile fruibilità.

Nella lectio su Giornalismo, poteri e responsabilità Sergio Romano ha tenuto a sottolineare, ripercorrendo alcune tappe della storia del giornalismo, che "il mestiere in sé non è in crisi poiché esiste una crescente domanda di informazione. Ad essere in crisi è l'azienda, l'impresa giornalistica." Ciò che invece serve alla società e al giornalismo stesso per continuare ad esistere sono le regole del giornalismo, che non passano mai di moda ma sono valide universalmente: "Verificare i fatti, esporli correttamente e con misura, l'etica e la serietà del giornalista".

Tutti aspetti che sono stati affrontati in particolare modo nello spazio importante dedicato all'informazione in prima linea contro le mafie. Ospiti del Festival Petra Reski, corrispondente del quotidiano tedesco Die Zeit e autrice di Mafia e Rosaria Capacchione, giornalista de Il Mattino e autrice del libro-documento L'oro della camorra, che ha registrato un tutto esaurito per la sua intervista con Bianca Berlin-

Alberto Spampinato, consigliere nazionale FNSI, fratello di Giovanni giornalista de L'Ora ucciso nel 1972 a Ragusa, ha presentato in anteprima al Festival l'Osservatorio permanente dell'Informazione sui cronisti minacciati e che vivono sotto scorta in Italia, di cui è promotore insieme alla Federazione Nazionale della Stampa e all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Si è parlato di giornalisti, imprenditori e magistrati in prima linea con, tra gli altri, Lirio Abbate giornalista dell'ANSA di Palermo, e Peter Gomez inviato de L'Espresso per cui negli ultimi anni ha seguito tutti i principali scandali italiani su mafia, tangenti e corruzione. Peter Gomez è stato anche protagonista con Marco Travaglio dello spettacolo teatrale Promemoria per cui si è registrato un'affluenza di pubblico sopra le aspettative con 1500 presenze, che hanno affollato sia il Teatro Pavone che Piazza delle Repubblica seguendo l'evento dal maxi schermo. Dopo ventitré anni e sette mesi dalla morte di Giancarlo Siani, il Premio giornalistico Una storia ancora da raccontare, giunto alla sua terza edizione ha dato la possibilità, ancora una volta, "di far rivivere le parole, asciutte ma incisive, di un grande cronista, le parole di una vita spesa per la ricerca della verità". Una descrizione semplice ma esemplificativa, quella del fratello di Giancarlo, Paolo Siani, intervenuto all'evento.

Si è parlato anche di giornalismo missionario. Un modello di giornalismo fuori dal coro dei mass media. Che non si limita a presentare problemi e a dare informazioni. Dove l'esperienza diretta vale molto più di qualsiasi ragionamento ideologico. Un giornalismo fatto di persone, tormentate da guerre, dittature e povertà, a cui i missionari rispondono non con l'intellettualismo ma con i fatti della missione. E Mons. Giuseppe Chiaretti, Arcivescovo di Perugia, ha voluto presenziare all'incontro. "Sono grato a Festival - ha detto Chiaretti - per aver dato spazio al giornalismo missionario, un'informazione che arriva lì dove persino i grandi media non riescono ad arrivare, dando voce ai più deboli e denunciando con forza tragedie come quella del Darfur, colpevolmente trascurate dal giornalismo tradizionale. Anche lo scrittore Roberto Saviano pur non presente al Festival, ha voluto testimoniare con un suo messaggio il suo apprezzamento per una iniziativa attente e sensibile alla professione giornalistica.

Il Festival intanto si prepara alla prossima edizione grazie anche alle tante proposte avanzate dagli stessi ospiti: laboratori per videomaker in collaborazione con il Cannocchiale e lezioni pratiche, in cui aspiranti giornalisti sottopongono i loro lavori per un confronto aperto con le grandi firme del giornalismo da cui potranno avere consigli, pareri e suggerimenti.

Già stabilite la data della quarta edizione: dal 14 al 18 aprile 2010.



Solidarietà per l'Abruzzo

di Alberto Spelda

Mi raccontava sere fa il nostro Pino Pelloni che nel 1915, quando il terremoto di Avezzano sconvolse la terra d'Abruzzo, i poveri contadini e montanari di quelle zone si mostrarono meravigliati di essere soccorsi. E' in una delle tante belle pagine di Ignazio Silone che si racconta di questa meraviglia. Era gente abituata alla fatica e alla riservatezza tanto da ritenere indecoroso far curare i propri cari in ospedale. Piangevano e seppellivano i propri morti da soli e quindi quella ormai lontana solidarietà sembrò come spaventarli. Non fu così durante il terremoto di Messina: allora i primi soccorsi arrivarono dalla marina zarista, perché c'era una flotta russa nelle vicinanze e i messinesi, non erano come i montanari di Silone, ma già cittadini del mondo.

Oggi, a poche ore dal sisma che ha distrutto L'Aquila, la gara della solidarietà, organizzata e disciplinata dalla Promozione civile non ha spaventato i terremotati di oggi. I soccorsi sono stati efficienti e rapidi. La presenza del capo del Governo e dei suoi ministri è stata sincera e solidale al massimo. La visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e di Benedetto XVI sono stati atti fuori da ogni retorica. Gli italiani tutti sui sono stretti in un fraterno abbraccio con le popolazioni colpite, con i senza casa ospitati nelle tendopoli, con i lutti più intimi. L'Italia è un Paese molto generoso ma poco prudente. Forse si sarebbero potute evitare moltissime vittime se le costruzioni più recenti fossero state costruite con sistemi antisismici e con una tecnica e materiali più solidi. Sono discorsi, questi, che seguono sempre le disgrazie. Auguriamoci che per il futuro le cose vadano diversamente e i pubblici amministratori siano più vigili e responsabili. Ritorniamo alla solidarietà e al grande cuore degli italiani: tantissime le associazioni di volontariato presenti sul campo, la stessa Fenalc ha provveduto ad inviare per il tramite delle associazioni affiliate beni di consumo e ha invitato i propri associati a versare un contributo alla Protezione civile. Alle genti abruzzesi la nostra solidarietà e il nostro abbraccio più sincero.

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Postale - 70% - DCB Roma

TEMPO LIBERO

Aprile 2009

PERIODICO SOCIO CULTURALE DELLA FENALC

Anno XXX - N. 241



www.fenalc.it



Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente nazionale Assistenziale (ENA)
Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
Iscritta nel registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia

2009

**arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia
musica - canto - cinema - folklore
promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari
pittura - scultura - mostre - cinematorismo - fotografia
corsi e premi letterari - turismo itinerante e di soggiorno
promozione sociale - volontariato e assistenza
enogastronomia
sport amatoriale - tornei e giochi sportivi**

www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it

via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - Fax 06 6794385 - Cell. 346 7515568



**Unione Nazionale
Mutilati ed Invalidi
del Lavoro**
www.unmil.it

**CODICI**
CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO
www.codici.org

L'ARTICOLESSA DOMENICALE DEL FONDATORE
DE "LA REPUBBLICA" DEL 5 APRILE 2009

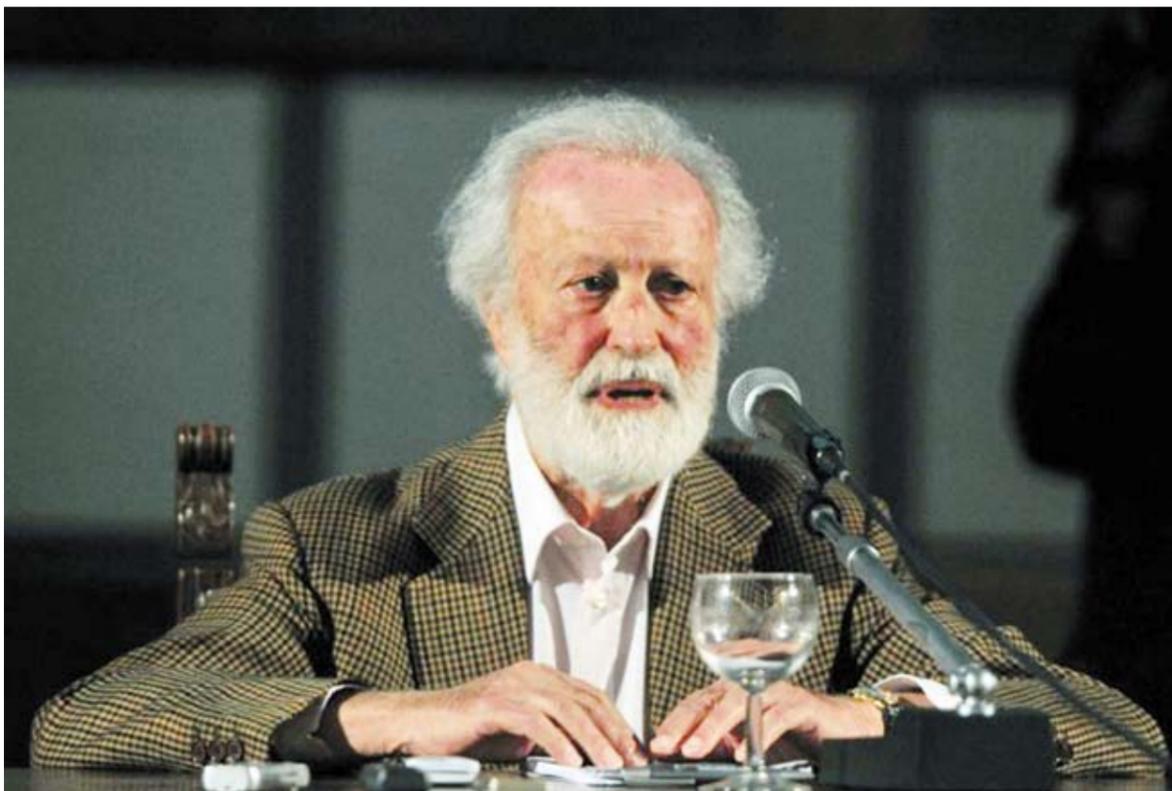
L'ingiustizia ha sconvolto il benessere del mondo

di Eugenio Scalfari

LTEMA che desidero oggi proporre ai nostri lettori è quello della disuguaglianza, già autorevolmente segnalato da Carlo Azeglio Ciampi nei suoi recenti interventi. Esso si aggancia in modo evidente alla discussione aperta da Ezio Mauro sulla rottura del patto sociale tra capitale e lavoro ed è di stringente attualità. Ha costituito il motivo di fondo e ha dato il tono al G20 di Londra ed ha riecheggiato nella manifestazione di massa di ieri al Circo Massimo di Roma organizzata dalla Cgil. È un tema che supera tutti gli steccati politici ed etici. Lo si ritrova perfino nelle parole del cardinal Martini («Conversazioni notturne a Gerusalemme») quando si chiedeva quale sia il vero e intollerabile peccato del mondo: la disuguaglianza, dice il cardinale, mettendo in seconda fila tutti gli altri peccati che la religione imputa agli uomini.

La disuguaglianza ostacola o blocca del tutto il funzionamento della democrazia, divide il mondo degli esclusi da quello dei privilegiati, impedisce il consenso e la condivisione della crescita sostenibile. I potenti del mondo, in tutti i loro incontri sempre più frequenti di fronte ad una crisi che ha già smantellato tutte le certezze, hanno sempre sacrificato qualche grano di incenso a quel tema, ma non sono mai andati più in là. Salvo, forse, nel vertice di Londra, per esclusivo merito di Barack Obama nella sua prima apparizione in un consesso planetario. Il vertice di Londra è stato importante, al di là delle decisioni volte ad arginare la crisi, proprio perché per la prima volta il principio della giustizia sociale vi ha fatto la sua comparsa concreta.

Non tanto come principio etico predicato ma mai praticato, quanto come imprescindibile elemento d' un nuovo tipo di crescita, sostenibile se condiviso, accettabile se democratico, cioè approvato anche dagli esclusi, dai deboli, dai poveri, dai disperati. Soltanto se questa condizione sarà realizzata



la crescita potrà riprendere su nuove basi; soltanto se un patto sociale mondiale sarà stipulato la crisi avrà uno sbocco verso il futuro. Altrimenti il mondo vecchio riaffaccerà il suo muso sulle rovine senza che nulla sia cambiato in un pianeta impoverito e imbarbarito, teatro di altre possibili crisi, di altri crolli, di altre macerie.

Si è molto discusso sul principio dell' eguaglianza e sui modi di tradurlo in pratica; sulle sorgenti di pensiero che l' hanno alimentato, sul deposito di valori che l' hanno mantenuto in vita nonostante le ferite e i solchi profondi che gli sono stati inferti dalla realtà.

E la prima vivida sorgente è storicamente apparsa nel messaggio evangelico che promise all' umanità la fine di ogni discriminazione tra i liberi e gli schiavi, tra i poveri

e i ricchi, tra i deboli e i potenti. «E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei cieli». Era il principio dell' amore che faceva la sua prima stupefacente irruzione nel mondo antico sconvolgendo equilibri arcaici, istituzioni, volontà di potenza radicate e fino ad allora invincibili. Ma quel principio così fortemente innovativo ed anzi rivoluzionario conteneva un tarlo vorace dentro di sé: la religione rinviava la promessa all' avvento di un altro mondo ultra-terreno, alla comparsa d' un futuro messianico alla fine dei secoli, quando la bestia trionfante sarebbe stata uccisa e con essa il fluire ingiusto della storia.

Occorre arrivare alla modernità, diciotto secoli dopo il lascito evangelico, per veder realizzata la prima, minima ma necessaria realizzazione di quel principio: la conquista

dell' eguaglianza di tutti gli uomini di fronte alla legge. Indipendentemente dalle differenze di sesso, di etnia, di censo, di istruzione. Era ancora molto poco, non risolveva altre terribili disuguaglianze, non impediva che le leggi fossero ingiuste, ma rappresentava comunque un passo preliminare e necessario perché abbinato agli altri essenziali principi della libertà e della fraternità. Fu il trittico della modernità, la cui realizzazione vide paradossalmente le Chiese alleate con i privilegi anziché con i movimenti riformatori. Su quel trittico si fondarono i valori dell' Occidente. Il fatto che essi siano stati largamente traditi testimonia la durezza della storia e delle sue dinamiche e rende tanto più necessario procedere oltre perché è di tutta evidenza che la conquista della legalità è monca se altre condizioni di eguaglianza non si realizzano.

Fermo restando il nesso tra giustizia e libertà, è ormai maturo il tempo per procedere verso l' eguaglianza delle condizioni di partenza tra i ceti, le etnie, i generi, gli individui. Condizione che necessariamente comporta una profonda redistribuzione dei redditi e della ricchezza tra paesi opulenti, paesi emergenti, paesi poveri e all' interno d' ogni nazione tra sacche di arretratezza e sacche di privilegio. Siamo tutti ben consapevoli che i principi viaggiano insieme agli interessi e si ridurrebbero a pure velleità utopiche se questo nesso intrinseco non fosse solido e durevole. La novità della situazione attuale consiste nel fatto che quel nesso tra principi e interessi risulta quanto mai necessario. Non ci sarà crescita senza redistribuzione del reddito e della ricchezza. Il nocciolo dell' attuale recessione mondiale, il rischio incombente che possa trasformarsi da recessione in depressione, lo spettro dei 25 milioni di disoccupati che incombe come un cataclisma sull' economia dei paesi del primo mondo, risiede nel crollo della domanda globale. Se non c' è domanda crolla il commercio internazionale, crollano gli investimenti, si blocca il credito, cade il reddito delle nazioni, delle famiglie, delle persone.

Il rilancio della domanda passa inevitabilmente per il suo finanziamento, finanziamento di massa per rilanciare la domanda di massa. La necessità della redistribuzione è dunque la condizione primaria per il rilancio della crescita, per alimentare la quale il valore d' uso dei beni e dei servizi deve affiancarsi al valore di scambio e magari sopravanzarlo. Il valore d' uso non esclude il profitto ma ne contiene gli eccessi poiché introduce una specifica domanda di beni e di servizi pubblici: l' etere, l' acqua, l' energia ed anche, diciamolo, la giustizia. Questa è la crescita condivisa, sostenibile e durevole, che procede e si rafforza insieme alla democrazia e senza di essa non sussiste.

BUONE NOTIZIE di Pino Pelloni

Viva il primo maggio dei lavoratori

Oggi, più che mai, è d'obbligo festeggiare il primo maggio. Oggi, che scarseggia il lavoro e che il più delle volte è sottopagato, precario e non tutelato. Oggi, che le disuguaglianze hanno annullato le classi creando ricchi da una parte e poverissimi dall' altra. Oggi, che non esiste più un forte partito della sinistra. Oggi, per poter disegnare una nuova lotta di classe e scuotere l' ottundimento di proletari costretti e ridotti ad ebebi consumatori. Senza lavoro, c'è assai poco da consumare. Ricordiamo ai più giovani che la Festa del Lavoro affonda le sue radici nelle battaglie intraprese dal movimento operaio verso la fine del secolo scorso.

Il primo maggio del 1886, negli Stati Uniti, la "Federation Trade and Labor Unions" proclamò i primi scioperi ad oltranza per chiedere di sancire contrattualmente l'orario lavorativo di otto ore.

In Europa la prima celebrazione della Festa del Lavoro si ebbe nel 1890, con esclusione dell' Italia

dove l' allora presidente del Consiglio, Francesco Crispi, impartì ordini severi ai prefetti di reprimere sul nascere qualsiasi manifestazione di piazza. In Italia la prima commemorazione della Festa del Lavoro si tenne l' anno successivo, il primo maggio del 1891, in un clima tutt' altro che tranquillo.

Dal 1891 fino all' avvento del fascismo il primo maggio coincise con le celebrazioni della Festa dei Lavoratori, ma dall' ambito sindacale dell' orario di lavoro le rivendicazioni si estesero al terreno dei diritti civili e a quello della politica internazionale del Paese.

Dopo l' ottobre del 1922 Mussolini decise di abolire le celebrazioni del primo maggio e stabilì la data del 21 aprile (Natale di Roma) per festeggiare "il lavoro italiano e non quello inteso in senso astratto e universale". Nel 1945, con la Liberazione, il primo maggio tornò a coincidere con la festa del lavoro.

Delle celebrazioni in epoca repubblicana resta

memorabile per la sua tragicità quella del 1947 a Portella della Ginestra, nelle campagne del palermitano, dove durante una manifestazione di braccianti i banditi di Salvatore Giuliano spararono sulla folla uccidendo 11 persone.

Negli anni successivi le celebrazioni del primo maggio si intrecciano con le vicende interne alle confederazioni sindacali e agli sviluppi della situazione politica, sociale ed economica dell' Italia.

Il primo maggio 1990, anno del centenario, CGIL, CISL e UIL organizzarono una celebrazione a Milano, nell' area degli ex stabilimenti Ansaldo, alla quale partecipò, per la prima volta nella storia della Festa del Lavoro, il Presidente della Repubblica. Questa volta appuntamento a Piazza San Giovanni a sognare con Vasco Rossi un "mondo che vorrei". Una presenza ad una festa ma anche una testimonianza politica in tempi assai difficili per tutti i lavoratori.

News



A Scalea dal 17 al 19 aprile il 2° seminario del Progetto "Formazione Quadri Terzo Settore Meridione"

Si tiene a Scalea da venerdì 17 a domenica 19 aprile il secondo dei tre Seminari Interregionali promosso nell'ambito del Progetto "Formazione Quadri Terzo Settore Meridione". Un Progetto che riveste particolare importanza poiché per la prima volta vede affiancati tutti i soggetti di terzo settore in un lavoro e con un obiettivo comuni: rafforzare le organizzazioni di terzo settore meridionali nella loro capacità di generare infrastrutturazione sociale attraverso il miglioramento delle professionalità in esse presenti. Un percorso di conoscenza e formazione importante perché nasce dal terzo settore PER il terzo settore. Il Progetto ha un comitato promotore formato dal Forum del Terzo Settore e la sua Consulta del Volontariato, Convol, CSVnet e 33 partner formali tra cui i Forum Regionali, i CSV regionali, le OTS, esponenti del mondo accademico e della ricerca; è dedicato alle Organizzazioni di sei Regioni (Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Sardegna) ed è realizzato con il finanziamento della Fondazione per il Sud.



Nell'ambito di SPORTLAB, la Manifestazione organizzata dall'ASI, con il Patrocinio della Camera dei Deputati, del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio, è stato presentato il 31 Marzo scorso, alla Sala delle Fontane all'Eur, il 21° Festival del Fitness che si terrà alla nuova Fiera di Roma dall'11 al 14 Giugno 2009. A dare ufficialità alla presentazione hanno partecipato l'On.le Claudio Barbaro, Presidente di Asi, e il Delegato allo Sport del Comune di Roma, On.le Alessandro Cochi. E' intervenuta per un saluto, il simbolo dello sport italiano al femminile: Giulia Quintavalle, atleta delle Fiamme Gialle, medaglia d'Oro a Pechino nel Judo.

21° FESTIVAL DEL FITNESS - NUOVA FIERA DI ROMA 11-14 GIUGNO 2009

The Worldwide Capital of Fitness

Il Festival del Fitness si colloca così fra cinque grandi eventi sportivi della Capitale: gli Internazionali di Tennis, la Finale di Champion League, la tappa finale del Giro d'Italia, i Mondiali di Nuoto, i Mondiali di Baseball e i Mondiali di Volley.

In un affascinante incrocio di

tanti ambienti dello sport praticato, saranno più di cinquanta gli eventi che costituiranno il programma delle attività del Festival e che coinvolgeranno ed impegneranno le migliaia di appassionati che arriveranno da Roma, da ogni parte d'Italia e da ogni Continente. Quella della

interattività è la maggior caratteristica del Festival del Fitness che lo rende unico e che lo ha fatto diventare il più importante e prestigioso evento di fitness al mondo con grande reputazione anche negli Stati Uniti là dove il fitness è nato e si evolve continuamente. Uno degli eventi che caratterizzeranno maggiormente questa ventunesima edizione sarà "1KM Fitness Challenge" che verrà realizzato, oltre che all'ingresso del Festival, in cinque importanti Piazze della Capitale, a Villa Pamphili, al Parco Leonardo, al Lido di Ostia. L'obiettivo, sportivo e sociale, è quello di intrigare a far correre per 1km sul tapis roulant quanta più gente possibile: ingresso gratuito al Festival a chi realizzerà la distanza in meno di sei minuti. Certificato di partecipazione per tutti.

Il Festival sarà così l'unico evento al mondo in cui una performance



consentirà l'ingresso gratuito. Per la prima volta nella storia del Festival, verrà organizzata una straordinaria, incisiva, originale attività di promozione, "Festival & GO!!": acquistando il biglietto del Festival si otterrà un mese di membership gratuito nel circuito delle palestre italiane convenzionate e coinvolte nell'iniziativa. Forte è l'aspettativa di raggiungere e superare le 400.000 presenze. Il Portale www.fitfestival.com, che verrà giornalmente aggiornato, costituirà, come in passato, uno straordinario mezzo di comunicazione con visite uniche dall'Italia e dall'Estero, che nelle settimane precedenti la manifestazione raggiungono e spesso superano le 10.000 giornalieri.

ASSOCIAZIONE GIOVANNA D'ARCO

Convegno sulla Pedofilia

La pedofilia, considerata ormai un vero crimine contro l'umanità, sempre più spesso si imbatte nei cavilli della burocrazia, non assicurando alla vittima i propri diritti. L'Associazione Giovanna d'Arco Onlus, che si batte da sempre per tutela dei diritti dei minori, ha fornito un'ottima occasione con il convegno tenutosi a Roma lo scorso 21 marzo sul tema della Prevenzione Primaria come strumento contro la Pedofilia, per approfondire un tema tristemente attuale. Il convegno, molto interessante per chiunque desiderava saperne di più sulla materia, ha visto la partecipazione di esponenti importanti come la Sen. Anna Ma-

ria Serafini, l'on. Lavinia Mennuni delegata del Sindaco di Roma per le Pari Opportunità, la Presidente del Movimento Donne di Roma Paola Guerci, il dottor Carlo Padula Coordinatore Distrettuale Lions 108L Comitato difesa e minori: dipendenza e abusi, Mons. Piero Monni Canonico di San Pietro e Protonotario apostolico e altri ospiti esperti in materia. Secondo un rapporto della Polizia Postale, in Italia sono 228 le persone arrestate per il reato di pedofilia e 5002 le denunce per le molestie sui minori. "Manca una cultura sulla pedofilia ed un polo di riferimento sul territorio - afferma l'Avv. Maria Capozza Presidente dell'Associazione Giovanna d'Arco Onlus - proprio per questo la nostra associazione, intende avviare il primo sportello sulla pedofilia che offrirà un servizio di orientamento, consulenza legale e sostegno psicologico ai bambini vittime di abusi sessuali, alle loro famiglie e agli operatori socio-educativi battendosi per il riconoscimento del diritto del bambino ad esse-

re protetto dagli orchi in tutto il mondo, creando una rete di collaborazione ed azioni nazionali e internazionali". In un'intervento la Senatrice del Partito Democratico Anna Serafini ha affermato che "nel nostro Paese ci sono pene molto severe, pene seconde soltanto all'omicidio". "Sia l'Onu che Oms hanno delineato delle linee guida per questo fenomeno che il nostro Paese deve subito adottare". Fondamentale è il ruolo delle donne secondo Paola Guerci, Presidente del Movimento delle Donne di Roma, la quale ha dichiarato che "8 su 10 dei reati per abusi avvengono tra le mura domestiche. Le istituzioni devono porsi dalla parte delle donne che denunciano questi abusi. Il Movimento delle Donne di Roma raccoglierà le firme per chiedere di togliere la privacy a coloro che si sono macchiati di reati di pedofilia così come avviene negli Stati Uniti con la legge Megan dove tutti possono sapere e conoscere nome, cognome e reato di chi si è macchiato di pedofilia". L'on. Mennuni nel suo

intervento ha ribadito con forza la lotta alla pedofilia attraverso la tolleranza zero nei confronti di chi commette questi reati. "Bisogna incrementare la rete dell'associazionismo anche a livello locale - ha dichiarato - sostenere e istituire strutture come lo sportello contro la pedofilia da poco costituito dall'Associazione Giovanna d'Arco nel Comune di Roma". Presenti al convegno anche i Lions rappresentati dal dottor Carlo Padula Coordinatore Distrettuale Lions 108L Comitato difesa e minori: dipendenza e abusi. "I Lions da sempre hanno posto l'attenzione sulle età estreme della vita: minori e anziani - ha dichiarato il coordinatore a margine del

convegno - in questo momento stiamo concentrando la nostra attenzione sulla pedofilia collaborando con le istituzioni e le associazioni come la Giovanna d'Arco. Sosteniamo quindi - conclude il Coordinatore dei Lions - le iniziative come lo sportello sulla pedofilia istituito dall'Associazione Giovanna d'Arco a Roma".

Marco d'Errico



Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro

Sede legale: Via Paolo Emilio, 71 - 00192 Roma
Sede Nazionale Operativa: Via F. Franchi, 25 - 64100 Teramo
Tel. 0861-247394 - Fax 0861-1991420
E-mail: presidente@unmil.it



CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO

Segretario Nazionale: Ivano Giacomelli

Sede Nazionale: Viale Guglielmo Marconi, 94 - 00146 Roma

Tel. 06.55301808 / 06.5581376 Fax 06.55307081

www.codici.org - contact@codici.org



I 100 anni di Rita Levi Montalcini

"Sono profondamente commossa di essere arrivata a 100 anni dopo una vita vissuta con una gioia che, penso, ben pochi hanno avuto": il Nobel Rita Levi Montalcini ha aperto così il suo discorso, nella cerimonia organizzata per i suoi 100 anni dall'Istituto Superiore di Sanità. Con la voce ferma e forte, Rita Levi Montalcini ha fatto un bilancio positivo di una vita che più volte ha definito "lunghissima". "Per me non conta quando arriverà, potrebbe essere domani". Nei suoi ricordi, ha detto ancora, non c'è posto per rimpianti o rammarichi: "per fortuna non l'ho l'Alzheimer o almeno, se non mi illudo, posso dire che oggi le mie capacità mentali sono maggiori di quelle che erano a 20 anni perché sono state arricchite da tante esperienze, così come non sono diminuite né la curiosità né il desiderio di essere vicino a chi soffre". La sua è una vita vissuta ancora così intensamente che "non c'è tempo per dormire perché ho vissuto esperienze talmente belle nella mia lunghissima vita, poco importa se finirà domani.



Trenta ricercatori al Bambino Gesù

Saranno trenta i nuovi ricercatori che a giorni arriveranno all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Tutti giovani, affiancheranno un pool di studiosi già impegnato nell'identificazione delle cause, ancora sconosciute, di numerose malattie che colpiscono i bambini. Tra le ricerche avviate anche lo sviluppo di metodiche avanzate per la diagnosi precoce delle patologie pediatriche e l'individuazione di percorsi terapeutici innovativi tra cui l'utilizzo delle cellule staminali.

Pornografia e minori

Disposizioni in materia di pedofilia. Prosegue presso il Comitato ristretto della II Commissione della Camera dei deputati la serie di audizioni con esperti del settore nell'ambito dell'esame di nove proposte di legge recanti "Modifiche al codice penale e di procedure penale in materia di lotta contro la pedofilia". Oltre ad una serie di interventi di tipo codicistico diretti a tutelare maggiormente il minore rispetto alla disciplina attuale, alcuni progetti introducono anche la nuova fattispecie di apologia di reato riferita alla pedofilia e alla pedopornografia culturale, consistente nel voler anticipare la soglia di tutela prevista nel nostro sistema penale, sanzionando condotte che arrecano offesa a quei valori, socialmente e universalmente ritenuti tali, per il solo fatto di far credere normale ciò che comunemente viene percepito come aberrante.

Sabato 4 aprile presso l'Hotel dei Congressi a Roma si è tenuta l'Assemblea Regionale dell'associazione Codici - Centro per i Diritti del Cittadino - che ha affrontato le tematiche legate al ruolo delle associazioni dei consumatori nel contesto sociale, politico, economico e culturale del Paese. Tra gli interventi, molti esponenti del mondo politico che hanno posto l'accento sul ruolo di mediazione tra il cittadino e la politica che le associazioni dei consumatori possono svolgere nel Paese: tra i relatori l'On. Vincenzo Maruccio, Assessore Regionale, ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo e ha rilanciato una fattiva collaborazione tra istituzioni e società civile. Per approfondire le tematiche legate al rapporto fra territorio, istituzioni e cittadinanza attiva, sono intervenuti, tra gli altri, anche l'avv. Lucia Pitzurra, Garante Regionale del Servizio Idrico, il prof. dell'Università degli Studi Roma Tre Antonello Spadafora e il dott. Alberto Spelda, Presidente FENALC. Codici è un'associazione che tutela i diritti dei cittadini e che, sul territorio regionale del Lazio, porta avanti azioni legali e di sostegno ai consumatori su alcune tematiche precise. Tra queste, in particolare: trasporti, animali, segnalazioni dei cittadini di problematiche specifiche sul territorio, acqua ed elettricità, contratti di servizio e ambiente. "Codici si caratterizza per la sua presenza sul territorio e per il radicamento nel tessuto sociale, è un'associazione per i cittadini e dei cittadini", di-

SE NE È DISCUSO ALL'HOTEL DEI CONGRESSI DI ROMA
Consumatori: una nuova realtà di partecipazione sociale

chiara il Segretario Nazionale Codici Ivano Giacomelli. "E' importante che le istituzioni si relazionino con il mondo dell'associazionismo perché sono un canale diretto con la cittadinanza: una collaborazione costruttiva non può che migliorare le condizioni di vita di ciascuno ed aumentare la partecipazione attiva della comunità alla vita pubblica". A conclusione dei lavori assembleari sono stati eletti come Segretario Comunale di Codici l'avv. Carmine Laurenzano e come Segretaria Provinciale dell'associazione la dott. Valentina Coppola. "E' importante che i cittadini continuino ad indignarsi per i soprusi che subiscono e che non si rassegnino agli stessi: far

sentire la propria voce è un primo passo fondamentale per ottenere giustizia", dichiara l'avv. Laurenzano. E la dott. Coppola prosegue: "Codici è presente su tutto il territorio nazionale, non solo nelle città più importanti ma anche nelle province. E' giusto valorizzare le periferie e i contesti locali allo stesso modo degli ambienti urbani, troppo spesso si trascurano tutta una serie di realtà solo perché considerate marginali. Codici ha numerose sedi dislocate sul territorio, molte delle quali hanno trovato nella Provincia un bacino importante di crescita e di aggregazione". L'assemblea regionale è stata un'occasione importante oltre che per sottolineare le

potenzialità dell'associazione, per interrogarsi sulle prospettive future dell'associazionismo e sul rapporto con le istituzioni. Un momento di confronto, un'esperienza di crescita.



In alto: Antonello Spadafora
In basso: Vincenzo Maruccio e Alberto Spelda



UN LIBRO DI FRANCESCO PIRA E LUCA GAUDIANO

La nuova comunicazione politica

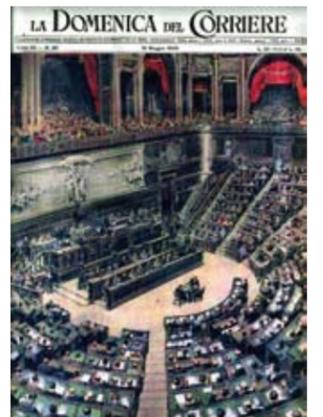
Qual è oggi la realtà della comunicazione politica in Italia? E' a questa domanda che Francesco Pira e Luca Gaudiano hanno tentato di dare una risposta attraverso le pagine del loro ultimo libro "La nuova comunicazione politica" edito da Franco Angeli (pp 221, 21 euro). Gli autori sono entrambi esperti di comunicazione: Francesco Pira è sociologo e docente di comunicazione pubblica e sociale e relazioni pubbliche dell'Università degli Studi di Udine; Luca Gaudiano è stato Consulente del Ministero delle Politiche

Agricole per il Governo Prodi. «Abbiamo voluto dare - spiegano i due autori - il nostro contributo al dibattito sul rapporto tra politica e nuove tecnologie, cercando di mettere in evidenza soprattutto le potenzialità e gli aspetti più innovativi che l'era digitale offre anche alla comunicazione di partiti e candidati, e che dai più non vengono sfruttate, e nemmeno, questa la nostra impressione, studiate e comprese a pieno, anche se nell'ultima competizione elettorale ci è sembrato che siano stati fatti dei timidi passi in avanti. In questo contesto

si è cercato di comprendere cosa sta accadendo in altri paesi, quali le prospettive di indagine e studio e quali i temi che le campagne appena concluse o in partenza in due importanti nazioni come Francia e Stati Uniti possono offrire alla riflessione e sperimentazione della comunicazione politica online italiana». Secondo questo saggio la comunicazione conferma sempre di più il suo ruolo fondamentale nella strategia politica, e si fa sempre più evidente la ricerca del giusto equilibrio tra la necessaria virulenza in un clima perennemente elettorale e il moderatismo necessario a guadagnare il voto d'opinione e quello degli indecisi, in crescita - così come coloro che preferiscono non esprimersi - e che occupano il centro del mercato elettorale, poco inclini a essere influenzati da mobilitazioni

di massa, sventolar di bandiere, appuntar di gagliardetti, vestizione di divise e strepiti elettorali. Un libro per garantire ai lettori il racconto di un'infinita campagna elettorale, italiana, permanente e mondiale. Politici che entrano ed escono dagli spot in tv, che sorridono nei siti internet, che si costruiscono una nuova identità su Second Life o che raccolgono le esperienze di vita e di governo/opposizione su Youtube. Tutti a caccia del cittadino elettore da raggiungere, convincere, stordire e persuadere. Il volume spiega le teorie, gli strumenti, le tecniche, ma soprattutto le strategie della Seconda Repubblica, raccontate da chi non solo ha studiato i processi sociologici, ma anche da chi materialmente è stato protagonista di campagne elettorali giocate tra vecchi e nuovi miti. Un libro utile ai politici, ai dirigenti

di partito, agli studenti di Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche, Scienze Politiche e Sociologia, ma anche alle cittadine e ai cittadini che vogliono capire trucchi e dinamiche di una disciplina sempre più affascinante.



FenalC FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI
A.I.A. Associazione Internazionale Angels
CAMER ITALIA

SOLIDARIETÀ & INTEGRAZIONE com.unica il sociale
Le jeudi des femmes efshar FONDAZIONE STEFANO PELLONI
Ogni giovedì, a partire dal 6 novembre, presso la Sala riunioni della Fenalc
(Via del Plebiscito, 112 - Roma), dalle 18 alle 20, incontri settimanali al femminile
per informazioni: 338/3446466 Osservatorio sul lavoro minorile

Sergio Romano: giornalismo figlio della letteratura

Davanti ad una platea numerosa, composta perlopiù da ragazzi ma anche da professionisti del settore e semplici appassionati, si è tenuta la Lectio Magistralis di Sergio Romano, editorialista del Corriere Della Sera. Romano ha argomentato sui poteri e le responsabilità del giornalismo moderno. A seguito di un breve excursus sull'evoluzione del giornalismo italiano, il noto giornalista ha centrato la sua attenzione sulle nuove forme di giornalismo come blog e testate on line che secondo lui sono semplicemente la voce di un "qualunquismo rancoroso". Il quadro che emerge dalla sua analisi non è affatto positivo. Il giornalismo italiano è ancora legato ad un doppio filo con gli editori ed i padroni delle testate e spesso e volentieri è figlio della letteratura, che replica in malo modo. In compenso non vede nel mestiere del giornalista, un mestiere in crisi. Al contra-

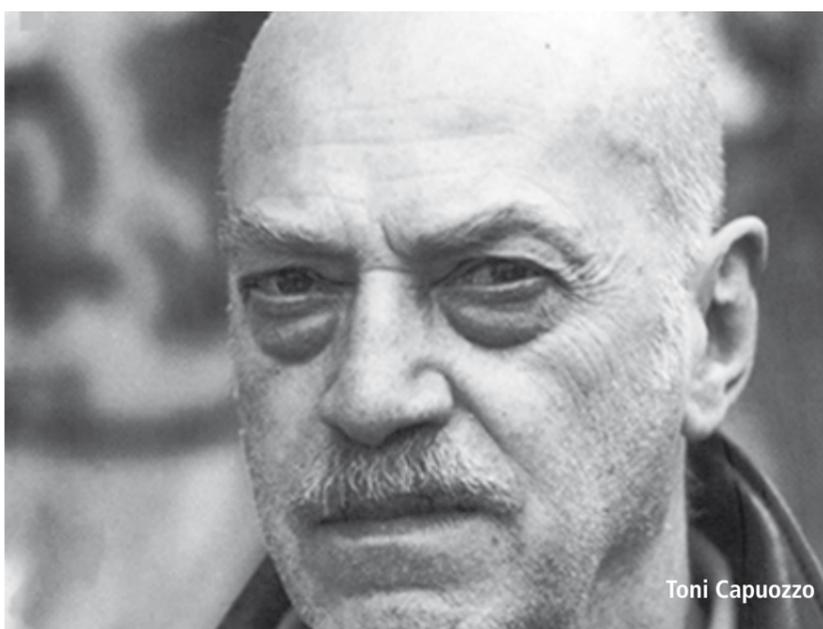


rio, vittima della crisi è l'azienda giornalistica, fortemente pressata dal mondo del web. Al termine dell'intervento, sono state numerose le domande del pubblico che hanno permesso un vivace scambio di opinioni sui vari temi trattati.

Giornalismo e aziende: cane da guardia o da compagnia?

Quanto sono liberi i giornalisti dalle influenze delle aziende, soprattutto quando devono realizzare servizi scomodi? E quanto il marketing e le aziende influenzano i media facendo pressione sugli editori e i giornalisti attraverso benefit e regali? A quali ordini deve ubbidire il cane 'di famiglia', quando appartiene ad una famiglia? Sono alcuni degli interrogativi a cui hanno cercato di dare risposta Andrea Vianello di Mi manda RaiTre, Roberto Sommella vice-direttore di Milano Finanza, Marie-Jeanne Husset direttore di 60 Millions de Consommateurs, Gerardo Orsini capo ufficio stampa Enel e Luca Primavera, relazioni esterne Zambon, moderati da Alessio Rocchi del Tg1. Secondo Roberto Sommella, il cane abbaia, quindi fa la guardia, quando il padrone gli insegna ad abbaiare; in Italia di 'padroni'- editori puri non ne esistono, troppi i conflitti di interesse e troppo invasivi i poteri economici e politici, di conseguenza è più facile che il cane impari a tenere la bocca chiusa. L'opinione di Orsini è che, pur esistendo

un sistema di contrappesi piuttosto efficiente tra informazione e marketing, la stampa non sia in grado a volte di anticipare certi eventi come ad esempio la grave crisi economica in corso, chissà se per scarsa informazione o per chiari ordini dall'alto. Un quadro complesso in cui ha un ruolo chiave il lettore-consumatore verso cui, secondo Marie-Jeanne Husset, gli organi d'informazione hanno una grande responsabilità; nel caso di 60 Millions de Consommateurs il cane appartiene al servizio pubblico, quindi è o dovrebbe essere in grado di fare bene la guardia. Ma è ancora Sommella a tornare sul discorso dell'ingerenza politica ed economica, di un lettore senza difesa, di una battaglia quotidiana per rendere pubblica una notizia scomoda e soprattutto di una professione, quella giornalistica, ridotta ormai a mero mestiere impiegatizio. L'arma vincente per un'informazione veramente indipendente resta quella della solida professionalità unita al coraggio di abbaiare e, a volte, di mordere, facendo male.



Toni Capuozzo



Lectio Magistralis di Seymour Hersh

Seymour Hersh, Premio Pulitzer nel 1970, firma la lectio magistralis del sabato del Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia. Settantadue anni, Seymour Hersh è uno dei più importanti giornalisti statunitensi. Fu lui nel 1969, quando era ancora un free-lance, che svelò all'opinione pubblica mondiale il massacro compiuto a My Lai dall'esercito Usa durante la guerra contro il Vietnam, denuncia che gli valse il premio Pulitzer l'anno successivo. Fu sempre lui che nel 2004 entrò in possesso delle foto scandalo che inchiodavano i militari americani per le torture nel carcere iracheno di Abu Ghraib. Davanti ad una platea numerosa ed attenta, il giornalista statunitense ha discusso di temi diversi: dal legame tra giornalismo e potere fino ad una panoramica sui principali fatti di geopolitica. Il discorso di Hersh è stato preceduto da dagli interventi di Giampiero Gramaglia, direttore dell'ansa, e Francesco Antonio Arcuti, portavoce della regione Umbria. Nel suo intervento, durato circa un'ora, Hersh ha fortemente criticato i suoi colleghi della stampa americana. "Il comportamento dei giornalisti dopo la crisi dell'11 settembre è stato vergognoso - ha accusato - tutti si sono voluti mostrare leali nei con-

fronti dell'Amministrazione"

Filo conduttore è stato il cambiamento, sia riguardo al giornalismo che alla politica estera americana. Per quanto riguarda il primo punto, Hersh sottolinea come il giornalismo debba fare un passo avanti e distaccarsi in modo netto dal potere. La stampa non può più capace di graffiare e colpire nel segno. Notizie importanti vengono spesso rilegate a piccoli trafiletti a fondo pagina, per lasciare il posto a notizie di carattere più leggero o di più facile fruibilità.

La seconda parte dell'intervento è stata maggiormente incentrata sullo scenario politico internazionale. Hersh ripercorre a ritroso le sue principali inchieste, permettendo a chi è nel pubblico di avere una visione concreta dei gravi fatti di cronaca che ne sono al centro. Dal massacro di My lai, fino al carcere di Abu Ghraib la conclusione è sempre la stessa: nessuno impara dal passato. Anziché progredire e migliorare, si resta fossilizzati e si ripetono gli errori di sempre. Hersh ha gettato ombre fosche anche sull'Iraq, una guerra "insana, malata", e oggi un bubbone pronto a scoppiare. La pacificazione raggiunta oggi nel paese mediorientale, secondo il giornalista, è stata possibile solo grazie a una "pulizia etnica", con trasferimenti

in massa di sciiti dalle zone sunnite e viceversa. Oggi queste fazioni si stanno riorganizzando in partiti, ha continuato, e il futuro potrebbe riservare brutte sorprese. Hersh ha parlato anche della difficile situazione del Pakistan, dove l'esercito è "per un terzo islamista", e resisterà in tutti i modi a una volontà americana di privare il Paese delle armi atomiche. La parte finale è tutta dedicata alle domande del pubblico e a i consigli per i giovani giornalisti. Non si può scrivere senza leggere molto, e non si può parlare di certi argomenti se non si è sul posto, in prima linea. Proprio per questo la stampa mainstream non può funzionare più, e nonostante l'universo dei blog sia pieno di pessimo giornalismo, è sicuramente il canale del futuro. Le convinzioni politiche, ha continuato il giornalista, possono indirizzare le scelte del giornalista, ma non ne possono "plasmare" il lavoro. Pungente domanda, al termine del dibattito, del corrispondente del Corriere Lorenzo Cremonesi, il quale ha chiesto al collega americano se le denunce delle torture americane ad Abu Ghraib non abbiano fatto passare in secondo piano le atrocità commesse nello stesso carcere da Saddam Hussein. "No, non credo. Non credo alle sue idee", ha ribattuto Hersh.



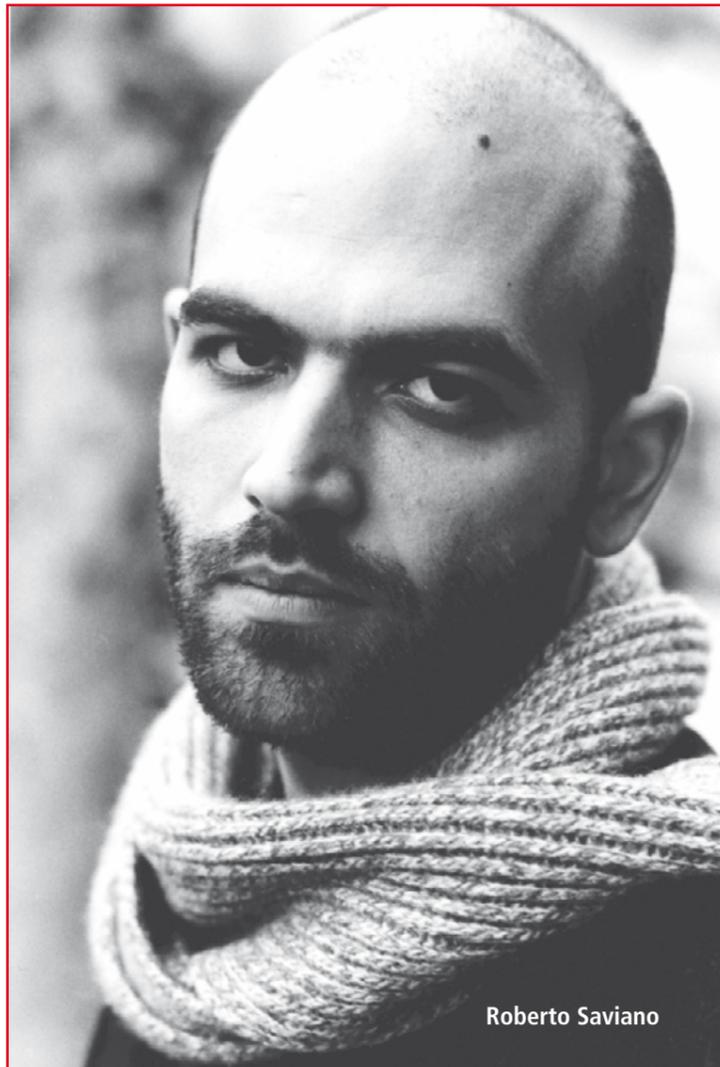


ernazionale Giornalismo

Grande successo di pubblico alla kermesse perugina



Peter Gomez e Marco Travaglio



Roberto Saviano

Giancarlo Siani: una storia ancora da raccontare



Quello di Siani sembra essere uno stile che è difficile da trovare ora, dicono gli ospiti nonché giurati del "Premio". Un ringraziamento, però, viene indirizzato ai giovani che rappresentano uno spiraglio di speranza. A testimoniare i lavori pervenuti per il concorso. E altri ringraziamenti sono andati ad Arianna Ciccone per "l'ottima organizzazione dell'evento" e a Serena Schiavone per "il lavoro di coordinamento". Opinione condivisa e diffusa da molti.

Dopo ventitré anni e sette mesi dalla morte di Giancarlo Siani, il Premio giornalistico "Una storia ancora da raccontare" - giunto alla sua terza edizione e organizzato in collaborazione con l'associazione Ilaria Alpi - ha dato la possibilità, ancora una volta, «di far rivivere le parole, asciutte ma incisive, di un grande cronista, le parole di una vita spesa per la ricerca della verità». Una descrizione semplice ma esemplificativa, quella del fratello di Giancarlo, Paolo Siani, intervenuto all'evento. Lui fa un altro lavoro, il medico, ma afferma con orgoglio che «tutti i mestieri nell'intento sono uguali se sono fatti con convinzione e passione. E Giancarlo era un 'giornalista-giornalista' che nelle redazioni amava portare la verità». Così viene menzionato il film "Fortapasc" di Marco Risi, un gioiello del cinema che parla di questo campo tanto rincarso ma non sempre ben 'arato'.

Giancarlo Siani è stato il primo giornalista ad essere ucciso dalla camorra - a Napoli il 23 settembre 1985 - e il dossier d'inchiesta su cui stava lavorando non fu mai ritrovato. «Ciò che ci ha colpito dei suoi articoli è che sono sempre attuali» ha detto Roberto Morrione, presidente di Libera Informazione.

Durante l'incontro è stato raccontato lo stile di quel giornalista, 26enne, de Il Mattino, che Rosario Esposito La Rossa (fondatore associazione Voci di Scampia) oggi ha definito «un ragazzo che non è mai sceso a patti».

I vincitori sono: per la carta stampata Alberto Solmi, per essere riuscito a raccontare - legge la motivazione il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli - "con uno stile essenziale e incisivo il ritratto di Siani [...] con una lucida analisi del suo impegno di cronista di denuncia nel sistema di complicità politiche di cui si avvale la camorra". Per la sezione video, invece, vince la coppia campano-emiliana Sandro Di Domenico e Federico Tosi. Lucarelli spiega: "si tratta di un'analisi non superficiale delle radici sociali e ambientali del potere criminale"; tanti i lavori meritevoli, ma abbiamo deciso di scegliere il loro perché è fatto da interviste originali e non da materiale di repertorio", parola di Lirio Abbate dell'Ansa.

"Siani rappresentava il giornalismo serio che scende in strada, stile asciutto, documentale, senza fronzoli". Alessandro Cataldo, direttore generale UniCredit Banca di Roma, ha aggiunto: "lo ritengo che noi napoletani abbiamo un debito non pagato nei confronti di Giancarlo, perché dal 1985 la camorra continua a vivere e a proliferare". Ci fa una confidenza: "Ho difficoltà ad entrare in un bar, in un negozio perché immagino sia gestito dalla camorra. Non bisogna solo arrestarne gli esponenti, ma occorre colpirli sul piano economico, impedire che possano reinvestire i loro patrimoni. Spero che i giovani aiutino noi meno giovani che non abbiamo avuto il coraggio di combattere".

I giovani e il giornalismo

L'incontro, svoltosi nell'ultima giornata del Festival del Giornalismo a Perugia, ha raccontato gli esordi e le esperienze di quattro giovani giornalisti italiani: Monica Giandotti (Annozero), Francesca Romana Elisei (Tg2), Stefano Feltri (Il Riformista), Francesco Rigatelli (La Stampa).

Dalle storie di chi ha da poco iniziato a fare questo mestiere sono emersi percorsi differenti, ma anche qualche similitudine. Monica Giandotti, trentenne, attualmente al fianco di Santoro ad Annozero, è quella che ha seguito l'iter meno convenzionale del gruppo: studi giuridici, qualche pagina di cronaca locale, molte porte chiuse, un'esperienza non troppo fortunata a RAI Utile, infine l'incontro con Santoro e la possibilità di far parte di una redazione importante. Agli antipodi, ma per molto tempo nella stessa redazione di Annozero, Francesca Romana Elisei (attualmente al Tg2 della mattina). Lei, carriera classica: studi di scienze della comunicazione e scuola di

giornalismo. Deve tutto alla RAI e alla città del Festival (Perugia) che l'ha ospitata prima come studentessa alla scuola del giornalismo (enumerata tra quelle di serie "A") e poi come tirocinante alla redazione regionale de Il Messaggero.

Francesco Rigatelli, 25 anni, invece, ha intrapreso un percorso tutto suo. Scopre di avere come "maestro" Indro Montanelli comprando il Corriere della sera per far colpo su una ragazza e da allora decide che quella sarebbe stata la sua professione. Benestante, ma senza politici o grandi industriali alle spalle, si fa le ossa nella redazione di Modena de Il Resto del Carlino, poi, una mail "rubata" di qua, un numero ed un'intervista strappata di là, la determinazione e l'impegno quotidiano gli permettono di continuare a farsi conoscere fino ad entrare nella redazione di "Specchio": il settimanale de La Stampa dedicato ai giovani. Stefano Feltri, infine, è il più giovane di tutti. Poco più che ventenne, ha passato la maggior

parte del tempo a spiegare di non essere figlio di Feltri (il direttore di Libero) e a trovare spazio nei piccoli giornali locali. Spronato dai consigli delle persone conosciute, decide di specializzarsi in un campo, l'economia, e va a studiare alla Bocconi di Milano. La svolta, più che dall'economia però, gli viene dall'Erasmus a Parigi che, in pratica, lo rende un corrispondente estero de Il Foglio.

Dopo l'esperienza francese, torna in Italia ed ottiene un contratto da praticante a Il Riformista, dove si trova attualmente. Alla domanda: 'le vostre storie si possono considerare un colpo di fortuna isolato o un iter professionale canonico', la quasi totalità degli speaker concorda che a fare la differenza in questo mestiere non è né la fortuna, né la qualità del proprio operato, ma riuscire a trovare la persona giusta, cioè quella disposta ad investire su idee nuove, motivazioni e freschezza, anche e soprattutto in tempi di crisi.



Petra Reski

ATTESE 400MILA PERSONE PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA. TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Le Penne Nere in raduno a Latina

La città pontina ospiterà dall'8 al 10 maggio l'82esima Adunata nazionale degli alpini



Latina ospiterà l'82esima Adunata nazionale degli alpini che si terrà l'8, il 9 e 10 maggio. Si tratta di un evento straordinario per Latina, un obiettivo rincorso da anni. La città è stata scelta dopo diversi sopralluoghi e grazie al book-dossier attraverso il quale è stata formalizzata la candidatura e che è stato definito "il migliore d'Italia". Decine, infatti, le città che si erano candidate ad ospitare il Raduno per il quale sono previste migliaia di presenze (le stime parlano di quattrocentomila persone). "Latina è stata premiata per la sua storia, la sua tradizione, la particolare conformazione geografica, il grande impegno messo in campo anche dall'Amministrazione Comunale" - commenta Nicola Corradetti, presidente provinciale Ana. Grande la soddisfazione del sindaco Zaccheo per il quale si tratta di un omaggio alla storia e alla grande cultura valoriale della gente pontina. "Quest'anno ricorre un importante anniversario: il novantesimo di costituzione della nostra Associazione", esordisce in questo modo Corrado Perona, il presidente nazionale dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini).

"È dunque - prosegue Perona - un doppio motivo di festa l'Adunata a Latina, che scandirà momenti di rievocazione e momenti di gioia del nostro stare insieme. Gli alpini riconosceranno i loro dialetti nei cittadini più anziani, scopriranno che i giovani, la cui parlata ha gli accenti della regione in cui vivono, hanno genitori e nonni venuti da tante regioni d'Italia. "Porteremo - conclude Corrado Perona rivolgendosi ai cittadini di Latina - una ventata di fiducia e di gioia, ci auguriamo di lasciare un buon ricordo e all'indomani della grande sfilata che avrà percorso la città imbandierata, quando la città sembrerà vuota, sappiate che vi porteremo nel cuore, lo stesso cuore che ci ha spinto a venire fra voi".

Un cappello con la penna nera, sfondo tricolore e la torre del comune di Latina che si staglia sullo sfondo, è il marchio adottato per l'appuntamento tanto atteso il prossimo maggio. Questa è l'immagine scelta dalla Sezione Organizzatrice dell'iniziativa e dall'amministrazione comunale per dare il benvenuto agli Alpini partecipanti alla 82esima Adunata nazionale.

Le Poste Italiane, in collaborazione con la sezione ANA di Latina, realizzeranno uno stand in Via Cattaneo dove sarà possibile apporre l'annullo postale dell'82^ Adunata Nazionale, in occasione del novantesimo anniversario dell'A.N.A. Un evento per gli appassionati del genere che potranno conservare un ricordo dell'82esima Adunata nazionale degli alpini e portare con sé un pezzo di storia tutta pontina.

Sono previste numerose iniziative legate all'adunata come alla la Cittadella degli Alpini - lo spazio all'aperto dove sono esibiti in modo interattivo armi, equipaggiamenti

e mezzi in dotazione oggi alle Truppe Alpine. Lo spazio rappresenta una delle attrazioni dell'Adunata Nazionale, essendo il punto di incontro tra Alpini in armi, le decine di migliaia di Penne Nere dell'Associazione Nazionale Alpini e la città che ospita l'evento. Latina ha messo a disposizione del Comando delle Truppe Alpine una magnifica cornice per allestire la Cittadella, che sorgerà lungo uno dei viali dei giardini pubblici " Arnaldo Mussolini", in pieno centro città e facilmente accessibile dal pubblico. I quattromila metri quadrati immersi nel verde che verranno allestiti dalla Brigata Alpina Taurinense con il concorso del Centro Addestramento Alpino, del 4° Alpini Paracadutisti e del Comando delle Truppe Alpine, offriranno ai visitatori uno splendido colpo d'occhio su una base in formato ridotto. Nella giornata di giovedì 7 maggio, alle ore 17.30, verranno inaugurate quattro mostre. La prima, quella sulle uniformi storiche degli Alpini a cura dell'associazione "Fiamme Verdi", avrà come sede il Museo Cambelloti, sito in Piazza San Marco. Verranno esposte numerose uniformi, da quella di fine Ottocento alla mimetica NATO del 1995, passando per quella coloniale, impiegata ad Adua, e quelle della Seconda Guerra Mondiale: divise che segnano le tappe gloriose della storia degli Alpini. La seconda sarà dedicata all'esposizione dei bozzetti relativi al concorso "manifesto e medaglia 82^ Adunata Latina 2009", l'esposizione si terrà nel foyer del teatro comunale "Gabriele D'Annunzio". La terza e la quarta mostra, saranno ospitate nell'emiciclo galleria di Palazzo "M", e saranno quelle dell'IFMS e dei Borghi pontini.



Nei giorni dell'Adunata una raccolta fondi per l'Abruzzo

Gli Alpini di tutta Italia in prima linea per portare soccorso ai cittadini abruzzesi colpiti dal terremoto. "Dopo la tragedia che ha distrutto il cuore dell'Abruzzo, l'Associazione Nazionale Alpini ha deciso di avviare una raccolta di fondi per portare un aiuto concreto ai fratelli abruzzesi. Sono stati aperti un conto corrente bancario e un conto corrente - spiega il presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona - postale sui quali, sezioni, gruppi e privati potranno effettuare le donazioni. I gruppi potranno versare quanto raccolto direttamente o tramite le rispettive sezioni". Gli Alpini stanno contribuendo montando tutte le strutture per allestire i campi per gli sfollati della zona con la messa in opera di cucine, servizi igienici, tende di ricovero, tende refettorio, e tutti i servizi necessari. In questo momento l'obiettivo che si sta cercando di raggiungere è quello di creare intorno alle persone coinvolte un cordone di solidarietà e di umanità. In questo contesto sarà intesa anche l'82esima Adunata nazionale degli Alpini che si svolgerà a Latina dall'8 al 10 maggio. "L'evento - conclude il presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona - si terrà regolarmente e sarà dedicato anche al ricordo delle vittime del sisma d'Abruzzo. Siamo certi, peraltro, che l'Adunata degli Alpini contribuirà a portare un segno di speranza e di fratellanza agli amici abruzzesi. La raccolta fondi verrà effettuata anche a Latina nei giorni del raduno".

Alpini,
una
tradizione
italiana



E' tradizione che ogni raduno nazionale venga ospitato in una città differente, selezionata di volta in volta dal consiglio direttivo dell'ANA (associazione nazionale alpini) in base a diversi criteri.

Gli alpini nascono ufficialmente nel 1872, a difesa dei confini terrestri delle zone montane del neonato regno d'Italia. In pochi anni il corpo cresce rapidamente fino a contare, nella prima guerra mondiale, ben 88 Battaglioni per un totale dei 274 compagnie e 67 gruppi di artiglieria da montagna. Oltre a distinguersi per tenacia ed eroismo durante le 2 guerre mondiali, gli alpini, si sono distinti anche per il costante impegno nelle missioni internazionali di pace. A partire dagli anni '90 in Mozambico, Albania, Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Libano. Le particolari peculiarità di questo corpo hanno fatto sì che nascesse l'ANA e le varie sezioni (regionali o internazionali) e gruppi ad essa legata che sono presenti in tutta Italia ed all'estero, i quali hanno al loro interno oltre ai militari in congedo (sia professionisti che di leva) anche molti simpatizzanti "civili" ma con "cuore" da alpino.

Questi gruppi si distinguono nella vita di tutti i giorni per il costante impegno in campo sociale. Non organizzano solo le classiche feste campestri o parate in memoria dei caduti, ma svolgono anche servizio attivo in aiuto dei bisognosi, sia con raccolte fondi e sia con la fornitura di personale per lavori o altro. Non mancano anche gli esempi di coraggio e di altruismo delle penne nere durante catastrofi. I vari gruppi dell'ANA si sono sempre recati dove vi fosse bisogno di aiuto, in zone alluvionate o terremotate ed hanno sempre cercato di prestare un valido aiuto fornendo volontari e materiale dove vi fosse bisogno, perfino all'estero. L'ANA possiede anche un proprio organo di protezione civile, nato nei primi anni 80, dopo la catastrofe del Friuli, che si coordina con il Ministero degli Interni in caso di calamità o altri problemi sia a livello nazionale che a livello internazionale.



comunicare la comunicazione



Raddoppiare la produzione agricola mondiale entro il 2050

E' quanto scaturito dal "G-14" degli agricoltori che si è svolto a Pieve di Soligo (Treviso) su iniziativa della Federazione internazionale dei produttori agricoli e della Confederazione italiana agricoltori

Raddoppiare la produzione agricola mondiale per soddisfare i bisogni di una popolazione che nel 2050 sarà di 9 miliardi di persone; aumentare gli investimenti per incrementare la produttività agricola nei paesi in via di sviluppo; individuare una strategia comune per limitare il drammatico impatto delle crisi alimentari; regole certe per riequilibrare i mercati; priorità alla disponibilità e all'uso efficiente dell'acqua; adattare l'agricoltura ai mutamenti climatici; tutelare i redditi degli agricoltori. Sono questi alcuni dei principali punti della risoluzione scaturita dal "G-14" degli agricoltori che si è svolto a Pieve di Soligo (in provincia di Treviso) su iniziativa della Fipa (Federazione internazionale dei produttori agricoli) e della Cia-Confederazione italiana agricoltori. Un vertice dove sono stati affrontati i principali temi dell'agricoltura mondiale e la risoluzione emersa è stata consegnata al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Luca Zaia che ha portato questo importante contributo al "G-8" agricolo che si è svolto a Cison di Valmar-

no (Treviso) promosso dal nostro governo. La risoluzione -come hanno spiegato la vicepresidente del Comitato esecutivo della Fipa Elisabeth Gauffin e il presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi che hanno co-presieduto i lavori- è il frutto di un intenso confronto tra le organizzazioni agricole mondiali che, prima dell'incontro ministeriale, hanno voluto portare il loro contributo di idee e di proposte per cercare di risolvere problemi drammatici, a cominciare da quello della fame che affligge circa un miliardo di persone nel Pianeta. Un contributo da sottoporre all'attenzione del "G-8" di domani che, a sua volta, lo porterà all'incontro degli "otto grandi" in programma per il prossimo mese di luglio alla Maddalena. "Non a caso -ha commentato Politi- abbiamo plaudito l'iniziativa del governo

italiano e l'impegno svolto dal ministro Zaia al quale abbiamo chiesto, in qualità di presidente della riunione dei ministri dell'Agricoltura del "G-8", di trasmettere quanto scaturito dal nostro incontro. Incontro dal quale è emerso chiaro un messaggio: al cuore della soluzione della sicurezza alimentare ci sono gli agricoltori; sono essi che coltivano, seguono gli allevamenti, gestiscono i terreni e salvaguardano le risorse naturali. Dunque, non ci può essere sicurezza alimentare senza sicurezza degli agricoltori".



Immigrati e Rom: le critiche del Commissario europeo

Anche se sono stati compiuti sforzi, in Italia "permangono gravi preoccupazioni circa la situazione dei Rom, le politiche e le pratiche di immigrazione e il mancato rispetto delle misure richieste vincolanti da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo". Lo ha detto Thomas Hammarberg, il Commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani, presentando la sua relazione concernente il nostro Paese basata sulla visita effettuata lo scorso gennaio. Hammarberg ha approvato, infatti, alcune misure positive adottate dalle autorità italiane, in particolare l'adozione di programmi di educazione interculturale, la decisione di ratificare la decisione Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani del Consiglio d'Europa, e lo sviluppo di un programma nazionale sui minori stranieri non accompagnati. Secondo il Commissario europeo, tuttavia, "Le autorità dovrebbero condannare fermamente tutte le manifestazioni piu' razziste o intolleranti

e garantire l'effettiva applicazione della legislazione anti-discriminazione". Hammarberg raccomanda, inoltre, che sia accresciuta la rappresentanza dei gruppi etnici nella polizia e che sia istituita un'autorità nazionale indipendente per i diritti umani, come un mediatore, al fine di rafforzare la protezione dei diritti umani. Il Commissario Hammarberg ha raccomandato anche il miglioramento della situazione dei Rom: "Vi è un persistente clima di intolleranza nei loro confronti e le loro condizioni di vita sono ancora inaccettabili in un certo numero di insediamenti che ho visitato", ha detto, aggiungendo che le buone pratiche locali esistenti nel Paese dovrebbero essere estese, mentre ha espresso "profonda preoccupazione" circa l'adeguatezza del censimento negli insediamenti dei Rom e dei Sinti, anche per la sua compatibilità con le norme europee sulla raccolta e il trattamento dei dati personali.

Facebook, boom in Italia: +2700% visitatori nel 2008

Sono 10,8 milioni i visitatori italiani di Facebook, il popolare social network fondato da Mark Zuckerberg, con una crescita record nell'ultimo anno che in Italia è stata a quattro cifre percentuali: +2.700%. A dirlo è l'ultima rilevazione di comScore, secondo la quale a febbraio si è registrato un buon incremento anche nel Vecchio Continente: +314% delle frequentazioni al sito e 100 milioni di visitatori. A livello globale, l'aumento delle visite è stato del 175%, con 275 milioni di frequentatori che fanno di Facebook la sesta proprietà web piu' cliccata al mondo. Non aumentano solo gli utenti, ma

anche la quantità di tempo trascorsa online a conversare con gli "amici" della rete sociale. Un anno fa il tempo trascorso su Facebook era l'1,1% di tutto il tempo passato online in Europa, ma a febbraio scorso questa percentuale è salita al 4,1%. In particolare, in Spagna Facebook è riuscito a scalzare il primato dei social network locali. In almeno 11 Paesi su 17 in Europa, Facebook è il social network piu' visitato. Il pubblico piu' folto è quello britannico (22,7 milioni di visitatori, +75%), a seguire quello francese (13,7 milioni e +518%) e quello turco (12,4 milioni).

Cei: le settimane sociali fanno l'agenda delle priorità del Paese

Le "Settimane sociali dei cattolici italiani" cambiano formula e provano a fissare l'agenda delle priorità del Paese. In vista dell'appuntamento a Reggio Calabria nell'ottobre 2010 (per la 46esima edizione), il Comitato organizzatore delle Settimane sociali lancia un invito che è anche un appello a tutti quei singoli e soggetti collettivi, alle forze politiche e sociali, perché chiunque voglia impegnarsi per il bene comune dia il suo contributo nell'identificare le priorità per il Paese. Speranza, responsabilità e agenda le tre parole chiave contenute nel "biglietto d'invito" lanciato oggi dal comitato. L'obiettivo è arrivare a una consultazione più larga

possibile per "formare un'agenda delle priorità" che - ha spiegato il professor Luca Diotallevi, Segretario del comitato - "non è un programma" nel senso classico e politico del termine, ma "un tentativo di dare ordine ai problemi", con la consapevolezza che "qualcosa rimarrà fuori" ma allo stesso tempo "assumendo la responsabilità di stabilire un ordine". L'invito è rivolto a tutte le forze della società italiana e si basa sulla fiduciosa consapevolezza che "nel nostro paese ci sono un numero sufficiente di soggetti sociali - cattolici e non - per guardare a una nuova stagione" e "capaci di costruire un futuro" per il Paese. Ad essi vogliono

dare voce le Settimane sociali. Il tema dell'edizione di Reggio Calabria è "Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese". Monsignor Arrigo Miglio, presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane, spiega: "Tutta la comunità cristiana è chiamata a un impegno per il bene comune". Il tema si pone in continuità con le edizioni precedenti in relazione al bene comune, ma "vogliamo declinarlo su punti concreti e urgenti per il futuro del Paese". L'agenda non dovrà essere dunque "una lista di valori" ma un elenco di istanze vere e proprie, che tutti sono chiamati a scrivere.

"Irrompere nel futuro", dibattiti dedicati ai giovani

Arrivano da tutto il mondo gli ospiti di "Irrompere nel futuro", settimana di incontri, eventi e dibattiti dedicata al futuro delle giovani generazioni organizzata dall'Associazione Rondine Cittadella della Pace e dalla Fondazione Rondine, in programma dal 13 al 19 Maggio ad Arezzo, Rondine e Firenze. Parteciperanno numerosi ospiti, dal Principe El Hassan bin Talal di Giordania ai musicisti Noa, Mira Awad, Nicola Piovani, Stefano Bollani e Davide Riondino, dal direttore dei programmi radiofonici della Rai Sergio Valzania alla giornalista e scrittrice Manuela Dviri, dallo storico Franco Cardini all'ambasciatore Umberto Vattani, presidente dell'Istituto per il Commercio Estero, dal Rettore dell'Università cattolica di Milano Lorenzo Ornaghi al Cardinale Silvano

Piovanelli. Attesi anche Miron Izakson, poeta e scrittore israeliano, Hannan Awwad, poetessa palestinese, Sulaiman Al Jassim e Dan Johnson, vicepresidente e rettore della Zayed University (Emirati Arabi Uniti), fino a oltre cento persone dal Caucaso del Nord e del Sud che daranno vita alla prima Conferenza dei popoli del Caucaso chiamata "Ventidipacesucaucaso". L'iniziativa trae origine dallo Studentato Internazionale di Rondine Cittadella della Pace, originale laboratorio di convivenza e dialogo che dal 1997 vede convivere e studiare assieme giovani provenienti da paesi in conflitto o in difficoltà del Caucaso, del Medio Oriente, dei Balcani, dell'Africa nel piccolo borgo medievale di Rondine in provincia di Arezzo.

Sacconi: "Tempo libero e turismo per disabili"

Maurizio Sacconi, ministro del Welfare, si fa portavoce di un'iniziativa riguardante le persone con disabilità. Sacconi ribadisce l'importanza di andare incontro ai bisogni esistenziali dei disabili, di interessarsi della qualità della loro vita e a quella dei loro familiari, intervenendo anche sul tempo libero ed offrendo loro la possibilità di un turismo accessibile. In un messaggio indirizzato a Ferdinando Cornelio, direttore scientifico dell'Istituto neurologico Carlo Besta, promotore di un convegno internazionale sulla "Neurologia del III millennio" che si è tenuto il 20 e il 21 aprile nella sede dell'Unione del commercio della provincia di Milano (in corso Venezia), Sacconi sottolinea la necessità di una «presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali attraverso l'integrazione dei vari attori, istituzionali e non, e la

continuità delle cure». Alessandro Moneta, presidente della fondazione Ircs istituto neurologico Carlo Besta, ricorda che l'impegno dell'istituto è quello di sperimentare nuovi approcci alle malattie tipiche dell'invecchiamento della popolazione, affinché ci sia una buona integrazione sociale e una migliore qualità della vita.



Attività
Fenalc

Fenalc ciclismo: una stagione da incorniciare



Una stagione ciclistica da incorniciare per la società Fenalc. La squadra ha, infatti, centrato dodici vittorie, fra cui un campionato provinciale, grazie alle quali si è piazzata al primo posto nella speciale graduatoria dei plurivittoriosi. Il team diretto dal presidente Lorenzo Quattrini (con una lunghissima carriera agonistica alle spalle e numerosi titoli vinti) quest'anno è stato impreziosito dall'arrivo di Fausto Quattrini e Giuseppe Antocchi. A dare fiducia a tutto il gruppo, inoltre, c'è stato l'appoggio di due nuovi sponsor, "Massicci" e "Manzo Riscaldamenti" che hanno affiancato lo storico "Negri Auto". Una fiducia ricambiata sul campo con le tante vittorie ottenute sulle strade di tutta Italia e che fa ben sperare per un futuro ancora più pieno di soddisfazioni per i portacolori della Fenalc Nazionale.

Oderzo: la Fortaia del 25 aprile

L'Associazione La Fontana organizza la tradizionale Fortaia del 25 Aprile a Rustignè di Oderzo, aperta a tutti. Nella stessa giornata, si svolgerà il primo Torneo di Scacchi dell'omonimo circolo scacchi opitergino di cui alleghiamo locandina. Il circolo scacchi La Fontana ha raccolto l'eredità dello storico Circolo Scacchi Oderzo. Da più di un anno gli incontri costanti del venerdì sera hanno visto un crescendo di partecipazione, arrivando a qualche decina di assidui frequentatori. Questo Torneo è la coronazione di un costante lavoro per la promozione e divulgazione di un gioco che, citazione di Anatoly Karpov, è tutto: arte, scienza e sport.

Il Tolone Boxing di Terracina sul podio

Successo agli Open Kombat League con Lelli e Fattori, Campioni Italiani, Di Mario Vice Campione Italiano, Bronzo per Piacente.

Grande bottino per il Team Tolone Boxing di Terracina del Maestro Tolone Alessandro nel Campionato Italiano Open di Kickboxing della Federazione Italiana Kickboxing Free Fight e della Kombat League che si è svolto Domenica 15 Marzo al Palazzotto dello Sport a Monterotondo. In garai più di 600 atleti provenienti da tutta Italia. Le discipline erano a contatto leggero e contatto pieno, Kickboxing, K1, Full Contact, Muay Thai, Sanda, Valetudo.

Il team terracinese era composto dagli atleti: Lelli Jessica nella categoria KickLight, Di Mario Stefano, Fattori Giancarlo, Piacente Giovanni tutti nella categoria Light Contact, tranne che Fattori ha combattuto in 2 categorie anche nella KickLight.

Fattori Giancarlo si è confermato campione Italiano dopo aver disputato 3 match, Lelli Jessica idem aggiudicandosi per la 3 volta il Titolo Italiano, e per Piacente Giovanni ha disputato due match perdendo la finale per infortunio aggiudicandosi la medaglia di Bronzo.

L'ultimo a salire sul tatami nel tardo pomeriggio è stato Di Mario Stefano che passando la semifinale per mancanza d'avversario disputando la finale e dimostrando tut-



ta l'ottima tecnica di pugilato con l'aggiunta di attacchi potenti di gambe procurando all'avversario il KO non consentito nelle categorie Light e perdendo la finale alla 2 ripresa per eccesso di contatto.

Il prossimo appuntamento per il Team Tolone Boxing è per il 5 aprile a Roma per il Campionato Italiano Interstile 2009, e a maggio per il World Cup KL 2009.

L'ASD Tolone Boxing ha i seguenti corsi qualificati Pugilato, Prepugili-

stica, Kickboxing, K1, Muay Thai, a Latina Scalo (inizio Aprile), Sabaudia in Via C. Battisti 14 presso la Palestra Body Sporting 91, Terracina presso la Palestra Fitness Fight Club (prossima apertura).

Per info corsi e orari: www.teamtolone.jimdo.com, per informazioni su affiliazioni alla Federazione Kombat League il sito del Comitato Provincia di Latina della Kombat League www.kl-latina.jimdo.com

Gli alpini per la Protezione Civile

Il Comitato Zonale Fenalc di VR VI RO BS TV in collaborazione con il Gruppo Alpini di Povegliano Veronese presieduto dal Capo Gruppo Giuseppe Perina, continua la collaborazione istaurata qualche anno fa, nel promuovere ed organizzare manifestazioni ricreative, culturali e sportive.

Per il 2 maggio si è organizzata una giornata con la Protezione Civile degli Alpini della zona Mincio. Porteremo le classi 4° e 5° Primaria dell'Istituto Cansosiano di Villafranca di Verona presso la sede della Protezione civile dove oltre a riprendere la lezione teorica impartita dai Dirigenti della Protezione Civile nel mese di ottobre presso la Scuola, si passerà alla forma pratica prendendo visione delle macchine strumenti e quant'altro serve in caso

di calamità.

Questa iniziativa segue alla pubblicazione di un libro di primo intervento realizzato dal Gruppo Alpini di Povegliano Veronese, La Protezione Civile Alpina Zona Mincio, e dalla collaborazione oltre che dal Comune di Povegliano, dalla Ditta Scardoni dal Comitato Zonale Fenalc di Verona Vicenza Rovigo Brescia Treviso.

Sempre in collaborazione con gli Alpini saremo nei giorni 5/6/7/8/9 maggio a Latina in occasione della Manifestazione Nazionale degli Alpini, che vista la dimensione della manifestazione siamo riusciti a trovare alloggio solo grazie al Comitato Provinciale Fenalc di Latina ed in particolare dal Presidente Alberto Spelda che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Pesaro: il 3 maggio la Collemarathon

Anche l'anno 2009 si preannuncia molto impegnativo e qualificante per la FENALC di Pesaro - Urbino dal punto di vista della promozione sociale.

Iniziamo il 3 maggio con la presenza nella Collemarathon, una gara podistica di 42 km da Barchi a Fano con il sostegno della nostra Federazione a favore della ricerca dell'Istituto Nazionale Tumori, divisione oncologia pediatrica di Milano. Insieme a noi sono ammesse come associazioni No-Profit solamente Telethon, AVIS, ed Unicef. Il problema sollevato dalla nostra Federazione, tramite il suo Presidente Elmo Santini, ha suscitato scalpore in quanto la questione, quasi ignorata dalle Istituzioni, ha posto una grande preoccupazione in quanto le Marche sono risultate al terzo posto in Italia per incidenza del male nella popolazione infantile. La Collemarathon è una delle 6 gare in Italia riconosciute dalla Federazione Podistica valevole per il campionato italiano.

Prova unica per il Campionato italiano di podismo per geometri ed ingegneri, è chiamata anche maratona dei valori.

Per questo è stata grande la soddisfazione per l'ambito riconoscimento ad una manifestazione che vedrà la partecipazione di oltre 1000 atleti, 27 nazionali e 280 società sportive partecipanti.

Ancora una volta riconosciuta la nostra attività di promozione sociale, che costruisce la nostra "mission" e la nostra presenza nel sociale e nel pubblico.

Gruppo Aeromodellisti Valle d'Aosta (Gava)

Il Gruppo Aeromodellisti Valle d'Aosta, presieduto da Italo Geraci, è nato nel 1995 allo scopo di offrire a tutti coloro che amano la cultura aeronautica e in particolare l'aeromodellismo di avvicinarsi alla materia offrendo la competenza ed esperienza maturata nel corso degli anni. Oltre alla scuola di volo con gli aeromodelli il GAVA organizza incontri, esposizioni, manifestazioni e corsi per mantenere viva la curiosità del pubblico e diffondere sempre più questa passione che abbraccia tecnologia e cultura e che ha più di 100 anni d'esperienze. Il sito internet www.aosta-aeromodellisti.it è ottimamente curato ed aggiornato da Andrea Giovinazzo e offre sia agli associati che a tutti gli appassionati un ottimo strumento di informazione e partecipazione. Grande interesse ha suscitato il corso di aeromodellismo organizzato tra gennaio ed aprile 2009 presso la sede della Associazione Valdostana Paraplegici, che ha contribuito alla buona riuscita dell'evento mettendo a disposizione degli ampi spazi nelle sale della loro sede; al corso ha preso parte attiva anche lo stesso presidente dell'Associazione paraplegici che ha partecipato con passione alla costruzione del suo modello di aereo. Le lezioni, tenute gratuitamente dai componenti dell'associazione, hanno spaziato dalla teoria relativa al volo agli organi di propulsione e apparati di radio comando a distanza alle tecniche di costruzione sino ad arrivare alla costruzione di un aeromodello radiocomandato. Al

corso hanno partecipato una quindicina di allievi di varie età (da 17 ad oltre 60 anni) che al termine del corso hanno provato la soddisfazione di sperimentare il volo del modello da loro costruito sul campo di volo dell'associazione, coadiuvati da esperti istruttori muniti di radio a doppio comando. Oltre ai consueti e numerosi appuntamenti per il volo la prossima iniziativa promozionale sarà la Mostra primaverile di Aeromodelli che si terrà il 19 luglio 2009 e si ripeterà il 27 settembre 2009 nel cuore della città di Aosta, la centralissima e storica Piazza Chanoux. Nell'occasione il gruppo metterà a disposizione dei visitatori stand con esposizione di modelli e numerosi appassionati in grado di fornire informazioni di ogni genere, oltre ad un simulatore di volo collegato al personal computer.



Venti anni del "Circul de la Brevia" di Laglio

Nel 1988 si è costituito a Laglio, un piccolo paese di circa 1000 abitanti distante una diecina di Km da Como, tra un Gruppo di cittadini il Circolo Fenalc denominato La Brevia. Questa parola si riferisce ad un vento che spira sul lago di Como proveniente da sud, quasi a significare una necessità dei cittadini di essere coinvolti come comunità. La maggior parte dei fondatori proveniva da un impegno attivo nella scuola dell'Associazione Genitori. L'attività sociale, culturale e assistenziale ha coinvolto fin dall'inizio giovani, uomini maturi e anziani e, nel corso degli anni, ha spaziato su diverse attività: dal sostegno di altre Associazioni presenti nel paese a quello di altre realtà. Citiamo, per esempio gli aiuti, alla Caritas Croata, alle Missioni cattoliche in Romania e in Brasile, alle adozioni a distanza, alle iniziative contro la droga.

Nel corso degli anni il Circul de la Brevia, con spirito libero e autonomo, ha affrontato problemi sociali e di difesa del lago dalla cementificazione e la preservazione dell'ambiente. La sig.ra

Bianchi Gandola Bianca (Nene), impegnata e generosa insegnante elementare, è stata la promotrice del Circolo e ne è ancora oggi la Segretaria, ha tenuto a sottolineare che esso ha costituito un libero spazio di discussione e di crescita aperto a tutti e in collaborazione dialettica con le istituzioni. Una attività importante è riservata al tempo libero dei soci. La sede è aperta tutti i giorni, ma il lunedì è riservato all'incontro e alle attività delle donne. In sede si è dato vita ad occasioni di incontri culturali e particolare attenzione è stata dedicata alla ricerca e al mantenimento delle tradizioni. Si è approfittato delle diverse occasioni di festa per ricordare il patrimonio dialettale e alle tradizioni culinarie, per esempio la degustazione della "buseca", del "farù" (castagne bollite), della "petanura" (un speciale budino con vino), della "luganegheta coi scigùl". I Circoli Fenalc della provincia di Como si sono congratulati con il presidente Sandro Corradi e con il Consiglio Direttivo e hanno augurato ancora lunghi anni di presenza attiva.



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112

TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 66100 CHIETI	Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378	MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO FAUSTO D'ETTORRE	62100 MACERATA (1) 62100 MACERATA (2) 61100 PESARO	Via Silone, 16 - Tel. 073331531 Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	ERASMO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
66100 CHIETI 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Cona, 3 - Tel 0861 248766	CARMELO ORCIANI CARLO SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	MOLISE 86010 campobasso	Via Del Bosco snc - 86020 Duronia Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno Tel. 329 8611615	MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
BASILICATA 85100 POTENZA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio Tel. 0972 45759	MICHELE DI MURO	PIEMONTE 10122 TORINO	Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340.8694218	GINO CARLI NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GIUSEPPE BIANCHI SIMONA PAPERÉ
75100 MATERA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO	15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28900 VERBANIA 28100 NOVARA 28100 NOVARA	Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218 Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028 Corso Trieste, 1 - Tel. 340 8694219	
CALABRIA 89100 R. CALABRIA 87100 COSENZA	Via Stazione di Santa Caterina - Tel. 333 5934383 V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro Tel. 320 0152183	ANGELA PELLICANO' GABRIELE MONTERA	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI 71100 FOGGIA 73100 LECCE 74100 TARANTO	c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974 Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216 Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - 3388797689 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633	FRANCO RITORTO ITALO SGUEGLIA GIUSY IORIO SERGIO CARLA VINCENZO PALUMBO
CAMPANIA 80133 NAPOLI 80100 AVELLINO 84123 SALERNO 82100 BENEVENTO	c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel 081 796271 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815 Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850	MARIA CAFARIELLO MICHELE CORRADO ANTONIO ANGIERI MARIO MOCCIA	SARDEGNA 08100 NUORO 09095 ORISTANO	Via Mannironi, 20 - 0784.3697 Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486 Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445	FLORIS MARIO D. ROBERTO SARAIS
81100 CASERTA	Via Bugnano - 81030 Orta di Atella - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO	07100 SASSARI		NANDO RUIU
EMILIA ROMAGNA 47023 CESENA 47023 CESENA 48100 RAVENNA 47900 RIMINI 40100 BOLOGNA 44100 FERRARA 47100 FORLÌ 29100 PIACENZA	Via Montiano, 2076 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Via L. Ferrari, 34 - Tel. 392.5717485 Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D- Tel. 0523 454552	VIRGINA MANFREDI MARINO MORONI MARINO MORONI MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI SALVATORE PROCIDA	93100 CALTANISSETTA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 90138 PALERMO 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI 97100 RAGUSA	Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) Tel. 0922876611 Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490 Via Sen.D'Antona,13 - Tel. 0934-24196 Via Mola, 2 Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070 Via San Sebastiano, 18 - Tel. 090712689 Via Contessa Giuditta, 3 Via San Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302 Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica Tel. 347 2939581	IGNAZIO PARRINELLO CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA BOSCAGLIA CRISTOFARO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO MARCO BASCIANO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE M. FERRUCCIO
42100 REGGIO EMILIA 43100 PARMA 41100 MODENA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 347 2654527 Via G. Mazzini s.n.c., Sassuolo - Tel. 347 2654527	FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI	SICILIA 90146 PALERMO 92100 AGRIGENTO		
FRIULI VENEZIA GIULIA 43122 TRIESTE 33100 PORDENONE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212 Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 (PD) Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618 Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco (Pavia di Udine-UD) - Tel. 0432 564227	ROMANO VISINTINI IPPOLITO MARMAI	95100 CATANIA		
33190 UDINE		ENNIO MONDOLO			
LAZIO 00186 ROMA 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI 02100 RIETI	Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263 Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974 - 0775/200354 Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263 Via Giovanni Conti, 23 - Tel. 0744710498 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5 Via Dei Balestrieri, 193 - Tel. 0744710498	ALBERTO SPELDA LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA CIRO FANTINI G. GIULIO MARTINI	93100 CALTANISSETTA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 90138 PALERMO 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI 97100 RAGUSA	Via Benedetto Varchi, 18 - Tel. 0552345222 Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338.4317064 Via Tripoli, 79 - Tel. 3475751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 3475751873 Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU) Tel. 3805096668 Via Piave, 52 - Tel. 3475751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739 Via Massa Vecchia, 2 - Tel. 380.5096668 Via Atto Vannucci, 20 - Tel. 347.5724739	PAOLO LAROMA MARZIA SGREVI RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI SALVATORE DI MAIO CORRADO FILIPPINI
01100 VITERBO		CIRO FANTINI	TOSCANA 50132 FIRENZE 52100 AREZZO 58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA		
LIGURIA 16162 GENOVA 17100 SAVONA	Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859 Corso Torino, 52 - 16129 Genova - Cell. 338/7510493	MAURO ZONINO ALBERTO SIGNORINI	56100 PISA 50100 PRATO 54100 M. CARRARA 51100 PISTOIA		
LOMBARDIA 20145 MILANO 22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA 27100 PAVIA 21100 VARESE	Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363 Via Adamello, 13-Tel. 031341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66 Via S. Lucia, 38 (Piazzatore)- Tel.333 8156028 Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546 Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146 Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 0331858340	FRANCESCO PROCIDA TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI DONATO STRAFORINI GIANMARIA BEOLETTO FRANCO FAILLA	UMBRIA 06100 PERUGIA 06100 PERUGIA 05100 TERNI	Corso Vannucci, 125 - Tel. 0744710498 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) Tel. 335.319273 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
25100 BRESCIA 20100 BERGAMO	Piazza G. Verdi, 46 - Tel. 045 7970768 - 340.2281862 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	LUCIANO TEDESCHI GIUSEPPE BIANCHI	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
MARCHE 60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 3388672290	IVANIO SALARI	VENETO 30100 VENEZIA 35100 PADOVA 31100 TREVISO 37100 VERONA	Via del Commercio, 25 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Savelli, 23 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 0457970768 - 3402281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Arioste, 182 (Bagnolo di Po) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI S. SMITH MARTE LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
60100 ANCONA (MOIE e JESI)	Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi	ROSSANO STRONATI	36100 VICENZA 45100 ROVIGO		



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

La collaborazione alla rivista è gratuita.
Testi e foto non si restituiscono.
Grafica e Contenuti redazionali com.unica
Per progetto: Comunicare la Comunicazione

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900
del 06/12/1979

STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

COLLABORATORI:
Giorgia Martini, Mery Martini, Patrizia
Pagliuso, Massimo Panico, Soleine Segu

EDITORE: Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: Alberto Spelda
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 -
3467515568
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it



FENALC FORM



AISD - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Dilettantistica



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



AILPS - FENALC
Associazione Italiana
Lagheti di Pesca Sportiva



Comunicare la comunicazione

Fenalcl
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI
WWW.FENALC.IT



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione Italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Aria, dell'Acqua,
del Suolo e del Paesaggio



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'ausilio
della Protezione Civile



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria

Oggi con il **5 per mille** puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il **5 per mille** dell'imposta sul reddito alla FENALC.

Conserva il codice fiscale **80340090580**

per destinare alla FENALC il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi, inserendolo con la tua firma nel primo riquadro nell'area sostegno delle organizzazioni non lucrative.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA: *Mario Romi*

Codice fiscale del beneficiario: **80340090580**

Importo versato nel 2014: _____

Importo versato nel 2015: _____

Importo versato nel 2016: _____

Importo versato nel 2017: _____

Importo versato nel 2018: _____

Importo versato nel 2019: _____

Importo versato nel 2020: _____

Importo versato nel 2021: _____

Importo versato nel 2022: _____

Importo versato nel 2023: _____

Importo versato nel 2024: _____

Importo versato nel 2025: _____

Importo versato nel 2026: _____

Importo versato nel 2027: _____

Importo versato nel 2028: _____

Importo versato nel 2029: _____

Importo versato nel 2030: _____

Firma del contribuente: _____

Codice fiscale del contribuente: _____

Importo versato nel 2014: _____

Importo versato nel 2015: _____

Importo versato nel 2016: _____

Importo versato nel 2017: _____

Importo versato nel 2018: _____

Importo versato nel 2019: _____

Importo versato nel 2020: _____

Importo versato nel 2021: _____

Importo versato nel 2022: _____

Importo versato nel 2023: _____

Importo versato nel 2024: _____

Importo versato nel 2025: _____

Importo versato nel 2026: _____

Importo versato nel 2027: _____

Importo versato nel 2028: _____

Importo versato nel 2029: _____

Importo versato nel 2030: _____

Fenalcl
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI